



LEGENDA

- CONFINE COMUNALE
- CENTRO E NUCLEI STORICI (ART.38 PTC 2016 CON MODIFICHE IN SEGUITO AD INDAGINE SPECIFICA)
- ZONA ASI
- FASCIA DI RISPETTO ZONA ASI (VARIANTE PRT 1978)

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI ARZANO (1977), INTEGRATO DALLE PREVISIONI DEL PRT DELLA ZONA ASI AGGIORNATO

EPOCA DI IMPIANTO DEGLI EDIFICI

- FINO AL 1956 (FONTE: 1:25.000 STR)
- DAL 1956 AL 1980 (FONTE: 1:25.000 STR)
- DAL 1980 AL 1985 (FONTE: 1:4.000 ALISUD)
- DAL 1985 AL 1994 (FONTE: AVIORIPRESE)
- DAL 1994 AL 1998 (FONTE: 1:5.000 CTP, PROV. DI NAPOLI)
- DAL 1998 AL 2004 (FONTE: 1:5.000 CTR, PROGETTO ORCA)
- DOPO IL 2004

ZONE FUNZIONALI

- ZONA A
- ZONA B
- ZONA C-PEEP
- ZONA A VERDE PER ATTREZZATURE INTEGRATE VAI
- ZONA A VERDE AGRICOLO
- ZONA PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE
- ZONA PER ATTREZZATURE SPORTIVE
- ZONA PER ATTREZZATURE CIMITERIALI
- ZONA A VERDE DI RISPETTO CIMITERIALE
- ZONA INDUSTRIALE ESISTENTE
- ZONA ASI
- ZONA SCORPORA ASI
- ZONA A VERDE AGRICOLO DI RISPETTO INDUSTRIALE

AREE AD ALTA PROBABILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO (tessuto edilizio in area a destinazione agricola secondo il PdF vigente)

AREE CON POSSIBILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO (origin. zona VAI) (tessuto edilizio in area a destinazione per standard urbanistici secondo il PdF vigente)

AREE CON POSSIBILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO (origin. zona S) (tessuto edilizio in area a destinazione per standard urbanistici secondo il PdF vigente)

AREE CON POSSIBILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO (origin. zona Sp) (tessuto edilizio in area a destinazione per standard urbanistici secondo il PdF vigente)

AREE CON POSSIBILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO (origin. aree a scorporo ASI) (tessuto edilizio in area scorporata dalla Zona ASI ed ancora in attesa di rinnovo della relativa disciplina urbanistica)

Comune di Arzano
(Città Metropolitana di Napoli)

PIANO URBANISTICO COMUNALE
(Legge regionale n°16 del 22.12.2004, Regolamento n°5 del 04.08.2011)

PRELIMINARE DI PIANO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Dott. Umberto Cimmino - prefetto
Dott.ssa Savina Macchiarella - viceprefetto
Dott.ssa Cinzia Picucci - funzionario economico finanziario

RUP / COORDINATORE UFFICIO DI PIANO

Arch. Antonio Fontanella
Responsabile Area Pianificazione e Gestione Territoriale

UFFICIO DI PIANO

Arch. Rosario Avolio
Arch. Mario Capunzo
Arch. Federico Cordella
Arch. Adolfo Crinisio
Arch. Guido Grosso
Ing. Vincenzo Palliggiano
Ing. Francesco Pisano
Arch. Francesco Ruocco
Arch. Raffaele Russo

STUDIO GEOLOGICO

Geol. Maurizio Conte
VAS
Arch. Cristoforo Pacella

NOTE METODOLOGICHE

L'art. 23 comma 3 della Legge urbanistica regionale n°16 del 22.12.2004 richiede che il Piano Urbanistico Comunale individui la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31.12.1993 ed oggetto di sanatoria ai sensi della Legge 28.02.1985, n.47, capi IV e V, e ai sensi della Legge 23.12.1994, n.724, articolo 39, al fine di: a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria; b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico; c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti. A questo scopo la disciplina di piano può sottoporre le aree appositamente perimetrate ad obbligo di piano di recupero urbanistico. L'istanza di recupero degli insediamenti abusivi, inoltre, è da valutare anche ai sensi della Legge n°326/2003.

L'individuazione degli "insediamenti abusivi" in sede di elaborazione del Piano Urbanistico Comunale trova fondamento nella valutazione in sede amministrativa della sanabilità delle opere abusive realizzate, a cura degli Uffici comunali preposti.

La suddetta valutazione è in corso di svolgimento e pertanto la perimetrazione degli insediamenti abusivi ai sensi dell'art.23 della Legge regionale n°16/2004, in sede di elaborazione del PUC, può soltanto prefigurare le aree dove risulta maggiore la probabilità di trovare insediamenti abusivi, riscontrando evidente incompatibilità tra il tessuto edilizio realizzato negli anni e la disciplina urbanistica vigente.

Nella perimetrazione delle aree a maggiore probabilità o possibilità di insediamento abusivo si è tenuto conto della presenza effettiva di tessuti di edilizia prevalentemente privata, della destinazione d'uso del Programma di Fabbricazione vigente, nonché della effettiva presenza di una disciplina urbanistica (riscontrata l'assenza nelle cosiddette aree di scorporo della zona ASI).

QUADRO CONOSCITIVO	titolo	AREE A MAGGIORE PROBABILITA' DI INSEDIAMENTO ABUSIVO
QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE	segla	QCT.05_Rev01
	data	LUGLIO 2016
	scala	1 / 5.000

